

MALANAPOLI Nel mirino del commando supermercati, farmacie e un ufficio postale: bottino da oltre 10mila euro

Rapine a raffica, presa la gang

Escalation di raid nell'hinterland nord, scattano cinque arresti: c'è anche un minore

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

NAPOLI. A giugno scorso, nel giro di una manciata di giorni, avevano letteralmente seminato il panico nell'hinterland a nord di Napoli. Armati fino ai denti e con i volti ben nascosti da caschi o passamontagna, avevano messo nel mirino supermercati, farmacie e uffici postali, arraffando tutto il possibile. La fuga del commando di giovanissimi rapinatori è però giunta al capolinea ieri mattina. Cinque banditi, tra cui un minore, sono state arrestate dai carabinieri della compagnia di Marano in esecuzione dei provvedimenti cautelari emessi dal gip del tribunale di Napoli Nord e del tribunale per i Minorenni. I cinque indagati rispondono a vario titolo, di rapina, ricettazione e detenzione abusiva di armi.

I maggiorenni arrestati sono Gaetano Basile, 24enne di Giugliano, Tommaso Micillo, 24enne di Giugliano, Pasquale Palma, 26enne di Villaricca, e Agostino Salvati, 19enne di Giugliano. I quattro, assistiti dagli avvocati Luigi Poziello e Michele Giametta, si trovano adesso in carcere in attesa di presentarsi davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. Pesanti le accuse da cui i quattro presunti banditi, ferma restando la presunzione di innocenza fino all'eventuale condanna definitiva, saranno chiamati a difendersi. Micillo e Basile l'8 giugno scorso avrebbero assaltato, imbracciando un fucile, il supermercato Eurospin sulla Circumvallazione di Melito, impossessandosi della somma di 1.093 euro. Il 15 giugno il copione si ripete e i due portano via dall'Eurospin di via Colonne, sempre nel comune di Melito, un bottino di 2mila euro. Somma pressoché identica a quella prelevata da Salvati e Palma il 22 giugno dal supermercato Lidl di via Mugnano-Giugliano. Sempre Salvati e Palma rispondono poi della rapina messa a segno nello stesso giorno ai danni della farmacia De Felice di via Madonna delle Grazie: in quel caso il raid aveva però frut-



Nei riquadri gli arrestati Agostino Salvati, Pasquale Palma e Gaetano Basile

A PORTA CAPUANA

Droga no stop, doppia cattura

NAPOLI. Gli agenti del commissariato Vicaria-Mercato hanno arrestato un 34enne marocchino con precedenti specifici e un 18enne napoletano, Ernesto Bruno, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti; il 18enne è stato, altresì, arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Il primo è stato trovato a Porta Capuana in possesso di due involucri di cocaina e di 150 euro, suddivisi in banconote di vario taglio. Il secondo è stato bloccato in via Alessandro Poirio, all'angolo con via Capuana, che consegnava qualcosa, trovandolo poi in possesso di 2 involucri di marijuana, un involucro di hashish e di 645 euro.

INSEGUIMENTO NEL FORTINO DEGLI APREA, IN MANETTE UN 15ENNE: ADDOSSO AVEVA 31 DOSI DI "ERBA" E UNA DI HASHISH

Fuga show a Barra, fermato babycorriere della droga

NAPOLI. Inseguimento da brividi a Napoli Est, scattano le manette per un giovanissimo corriere della droga. A entrare in azione martedì pomeriggio sono stati ancora una volta gli esperti poliziotti della sezione Volanti del commissariato San Giovanni-Barra, profondi conoscitori del territorio che, supportati nelle battute finali dai colleghi dell'Upg, hanno arrestato il 15enne G.C. per detenzione illecita di stupefacenti, resistenza e danneggiamento ai beni della pubblica amministrazione.

Al ragazzino sono state anche contestate quattro violazioni del Codice della Strada per guida senza patente, mancata esibizione della carta di circolazione e guida di un veicolo già sottoposto a sequestro



amministrativo e sprovvisto di copertura assicurativa. Gli agenti nel transitare in traversa Serino, hanno notato il giovane in sella a uno scooter che, alla loro vista, ha accelerato la marcia per eludere il controllo nonostante gli fosse stato intimato l'alt, ma ha impattato contro l'auto di servizio e si è dato alla fuga a piedi in direzione di via Velotti. Dopo un inseguimento di circa 200 metri, gli operatori lo hanno raggiunto e, con non poche difficoltà, bloccato trovando-

lo in possesso di 31 dosi di marijuana del peso di 35 grammi e una stecca di hashish. Gli investigatori ipotizzano che il 15enne stesse per consegnare la droga a una delle piazze di spaccio della zona controllate dagli Aprea, il clan ormai da tempo egemone nella zona.

tato soltanto 200 euro. Il colpo grosso non ha però tardato ad arrivare. Il 29 giugno scorso il duo Salvati-Palma entra nuovamente in azione, questa volta nell'ufficio postale di corso Europa, a Melito, e dopo aver puntato una pistola contro la direttrice dell'ufficio e il marito, si impossessa di 7.339 eu-

ro, denaro che era custodito all'interno delle casse.

A quel punto scattano le indagini dei carabinieri e nel giro di alcuni mesi ecco che è arrivata la svolta. I militari dell'Arma, nel corso dell'inchiesta, si sono avvalsi, oltre che delle testimonianze delle vittime, anche delle registrazioni

effettuate da alcune telecamere di videosorveglianza, sia pubblica che privata. Da quelle registrazioni è stato infatti possibile estrapolare i numeri di targa dei veicoli usati dalla banda per mettere a segno i colpi. Dai successivi accertamenti all'identificazione dei cinque indagati il passo è stato quin-

di breve. Il cerchio delle indagini non è però ancora del tutto chiuso. Ai raid avrebbe infatti preso parte almeno un altro giovanissimo, la cui identità non è stata però del tutto chiarita. Tre dei cinque arrestati erano inoltre già sottoposti ai domiciliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMORRA Terza stesa in pochi giorni, esplosi dodici colpi: i reduci del clan Rinaldi sotto assedio

Spari all'impazzata nel rione Villa

NAPOLI. Sta diventando incandescente la situazione criminale a San Giovanni a Teduccio, dove dal Venerdì Santo a ieri si sono registrate ben tre sparatorie e sempre in piazza Capri nel rione Villa, feudo del clan Rinaldi. Con quest'ultimo gruppo sarebbero entrati in contrasto personaggi dei D'Amico di via Nuova Villa, per cui stanno continuando i "botta e risposta". L'ultima intorno alle 18 di ieri, quando due uomini in sella a una moto hanno sparato 12 volte in aria. Quattro proiettili, nello scendere, hanno danneggiato un'auto parcheggiata di proprietà

di un incensurato. I carabinieri della compagnia Poggioreale, che conducono le indagini, hanno trovato e sequestrato 12 bossoli calibro 9x21.

Una lite avvenuta nei giorni scorsi tra persone vicine ai Rinaldi e altre collegate ai D'Amico sarebbe alla base della sparatoria sacrilega di Pasqua, il Venerdì santo davanti alla chiesa dedicata a San Giuseppe e alla Madonna di Lourdes in piazza Capri, nel Rione Villa di San Giovanni a Teduccio. Uno spaccato di camorra ancora più inquietante se si pensa che anche il primo episodio sarebbe suc-

cesso proprio nella stessa zona. Cosicché gli investigatori ritengono che le "stese" siano solo una dimostrazione in quel territorio e per caso nel secondo episodio, così come nell'ultimo, siano state sfioracchiate da due proiettili le macchine di persone estranee a contesti malavitosi. Dunque, le indagini dei poliziotti della Squadra mobile della questura e del commissariato san Giovanni-Barra si sono appuntate sul contrasto sorto tra i Rinaldi e i D'Amico "Genarella" con base in via Villa San Giovanni, alleati stretti dei Mazarella, a loro volta nemici storici



dei Rinaldi. Dinamiche che purtroppo si ripetono da decenni, pronte a rimettersi in moto al primo pretesto. Come potrebbe essere accaduto in quest'occasione: da un litigio verbale si è passati all'utilizzo di armi da fuoco. **LS**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA IN CORSO UMBERTO

Scippo in centro, finiscono in cella

NAPOLI. Martedì sera la polizia ha arrestato due marocchini di 26 e 25 anni, con precedenti di polizia, anche specifici e irregolari sul territorio nazionale, per rapina aggravata. Gli agenti dell'Upg in corso Umberto hanno notato due soggetti, di cui uno con un tagliere tra le mani che, dopo aver aggredito e strappato con violenza un cellulare ad una donna, alla loro vista, si è dato alla fuga insieme al complice. I poliziotti, tempestivamente intervenuti, hanno raggiunto e bloccato i fuggitivi tralandoli in arresto e hanno recuperato lo smartphone che è stato restituito alla legittima proprietaria.